

Primo piano | Il fronte del Lario

Lungolago pedonale, rischio caos per 3 lariani su 4 Ma il 70% è favorevole alla chiusura in alcuni giorni

Sondaggio del Circolo culturale Willy Brandt. Per il 62% il Comune improvvisa

I quesiti

● Il Circolo culturale Willy Brandt ha lanciato sul proprio sito Internet un sondaggio sulla proposta di pedonalizzazione del lungolago, in orari e giorni da definire, avanzata a fine maggio dal Comune di Como nell'ambito del nuovo piano del traffico

● Cinque i quesiti posti ai comaschi. Il primo chiede se si è favorevoli o meno alla chiusura del lungolago. Il 69,6% dei partecipanti si è detto favorevole alla pedonalizzazione ma solo in alcune giornate dell'anno

● Il quarto quesito è relativo alle conseguenze sul traffico. Il 75,7% dei lariani pensa che la pedonalizzazione provocherà un congestionamento costante della viabilità cittadina

(m.d.) Chiudere il lungolago al traffico manderebbe in tilt la viabilità del capoluogo. E bene fanno i sindaci della sponda orientale a essere preoccupati. La pensano così tre comaschi su quattro secondo il sondaggio del Circolo culturale Willy Brandt sulla proposta di pedonalizzazione del lungolago, in orari e giorni da definire, lanciata a fine maggio dal Comune di Como nell'ambito della formulazione del nuovo piano del traffico.

Ma se da un lato i lariani bocciano senza appello l'ipotesi di chiusura del lungolago dal punto di vista delle conseguenze sulla viabilità, dall'altro il 70% di coloro che hanno partecipato al sondaggio si dice invece favorevole alla pedonalizzazione purché avvenga solo in alcune giornate dell'anno. E il 62,3% pensa che la proposta di Palazzo Cernezzini sia frutto di improvvisazione piuttosto che di una scelta concreta e ragionata, opzione che raccoglie solo il 13,8% dei consensi.

Insomma, chiudere il lungolago produce il caos viabilistico, ma qualche volta si può anche fare. Sembra questa la sintesi del sondaggio.

«Premetto che non si tratta di un vero e proprio sondaggio, semplicemente abbiamo proposto, sul nostro sito, alcune domande ai comaschi per capire come la pensano - afferma Giuseppe Doria, presidente del Cir-



Pattini e auto
Sopra, in una foto d'archivio, due pattinatori sul lungolago privo di auto. Un'immagine che potrebbe ripetersi se diventasse concreta la proposta di pedonalizzazione del lungolago allo studio del Comune. Le conseguenze sulla viabilità sarebbero però pesanti, soprattutto per i veicoli provenienti da Torno (a destra).



colo Willy Brandt - Dal 19 giugno a oggi hanno risposto in 250. Credo che il ragionamento fatto dalla maggior parte dei lariani che hanno risposto ai nostri quesiti sia questo: chiudere ogni tanto il lungolago, il sabato o la domenica, può andar bene, ma l'operazione va gestita bene, occorrono cioè percorsi alternativi efficienti. Sulla pedonalizzazione perenne, invece, c'è molto scetticismo: del resto basta vedere come si complica la viabilità cittadina quando il lago invade piazza Cavour».

Al sondaggio, proposto sul sito www.circolowillybrandt.it si potrà partecipare ancora per una decina di giorni.

Cinque i quesiti posti ai comaschi. Il primo chiede se si è favorevoli o meno alla chiusura del lun-

golago. Il 69,6% dei partecipanti si è detto finora favorevole alla pedonalizzazione ma solo in alcune giornate dell'anno, il 13,8% la vorrebbe invece per tutto l'anno mentre il 15% è contrario a chiudere il lungolago per 365 giorni all'anno.

Il secondo quesito chiede un'opinione sulle motivazioni della proposta del Comune. Il 62,3% pensa che sia dettata dall'improvvisazione, il 22,3% che sia legata solo a fini elettorali mentre per il 13,8% dei comaschi si tratta di una scelta concreta e ragionata.

Per quanto riguarda i vantaggi di un'eventuale pedonalizzazione, il 38,9% ritiene che vadano a favore di tutta la collettività, mentre per il 29,1% ne trarrebbero beneficio solo turisti e commercianti. Per il 24% i vantaggi sono nulli.

Quarto punto, gli effetti sulla viabilità cittadina: il 75,7% pensa che la pedonalizzazione provocherà un congestionamento costante, mentre per l'11,3% vi sarà solo un rallentamento della circolazione nel resto della convalle.

Le preoccupazioni espresse dai sindaci della sponda orientale, quella che va da Torno a Bellagio, a proposito delle conseguenze della chiusura del lungolago sui collegamenti con Como sono infine giudicate fondate dal 72,5% dei lariani, infondate dal 2,4% e frutto di scelte solo politiche dal 12,1%.